

Aborto e stalking, ragazzo nei guai

Pubblicato: Giovedì 16 Aprile 2015



Ebbero una relazione, ma quando la ragazza, poco più che ventenne, comunicò al fidanzato aspettava un bimbo, nacque una situazione di tensione. Lui non voleva, non si sentiva pronto: vi furono brutte parole, lacrime e forse anche minacce. Ora l'uomo, 25 anni, è finito sotto processo con l'accusa di **stalking**, ma anche per le reiterate parole negative pronunciate alla fidanzata, che hanno portato, forse, alla tragica conclusione della **gravidanza**.

L'accusa ha tirato in ballo l'articolo 18 della **legge sull'aborto** per avere procurato l'interruzione di gravidanza **tramite minacce**. Oggi si è tenuta un'udienza del processo, in corso davanti al giudice dell'udienza preliminare Anna Giorgetti perchè l'indagato ha scelto il rito abbreviato. E' stato esaminato l'imputato, difeso dall'avvocato Paolo Bossi, ma l'istruttoria sarà integrata con la testimonianza della persona offesa, difesa dall'avvocato Fabio Matera. Andrà esaminato anche un percorso di cura che l'imputato ha detto di aver intrapreso. Il ragazzo ha solo 25 anni. La ragazza lo accusa anche di lesioni in un'altra circostanza, e in particolare di averle spento delle **sigarette sulla pelle**.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it

